

Liceo Scientifico "A. Einstein"

Anno scolastico 2015-2016

10 Marzo 2016, Cervignano del Friuli (Udine)



**PROGETTO
ERASMUS +**

LE TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO



LAVORO A CURA DI: AGOLLI ENTINA

BALLARIN KRISTINA

CVRTAK SARA

MARC OCÉANE



Riserva Naturale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Trincee del Carso

Competenza: Individuare, riconoscere - Cos'è un paesaggio?

Il Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000 diede questa definizione di paesaggio:

« "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni. »

(Capitolo 1, art. 1 lettera a)

Competenza: Individuare, riconoscere - Che cosa rappresenta la foto?

La panoramica illustra una parte del paesaggio del Carso, precisamente la Riserva Naturale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa. La foto è stata scattata durante l'escursione tenutasi il giorno 08 Marzo 2016 in vista del progetto Erasmus Plus.

Competenza: Osservare e descrivere - Cosa si nota nella panoramica?

Nella panoramica si nota un paesaggio boschivo. In primo piano spiccano delle costruzioni interrato che formano un avallamento. Le costruzioni sono disposte l'una accanto all'altra e si presentano come delle fortificazioni di pietra di forma rettangolare, con alcuni ricoveri e alcune piazzole.

Competenza: Analizzare e interpretare - Quale può essere l'origine di tali costruzioni? A quali funzioni potevano essere adibite?



Trincea italiana, 1916

Poiché sulle alture del Carso furono combattute numerose battaglie della Prima Guerra Mondiale, possiamo dedurre che queste costruzioni, chiamate dagli austriaci *Schützengraben*, avessero la funzione di riparo contro eventuali bombardamenti da parte dei nemici. Infatti la Prima Guerra Mondiale fu una guerra di posizione, ove i soldati combattevano prevalentemente lungo le linee del fronte, e più precisamente presso le trincee che vi costruivano in corrispondenza di esse.

Competenza: Individuare, riconoscere - Che cosa rappresenta la foto?



Ricostruzione di una trincea italiana

L'immagine illustra la ricostruzione di una trincea situata presso la Riserva Naturale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa. In particolare si nota un sentiero delimitato e contenuto da pannelli di legno fissati tra di loro.

Competenza: Narrare - Come venivano costruite le trincee?

Le trincee venivano scavate seguendo una linea a zig zag, che suddivideva la trincea in settori, a loro volta uniti da trincee trasversali di collegamento. In questo modo era possibile garantire una difesa più efficiente, in quanto qualora una parte della trincea fosse stata conquistata dal nemico, questi non avrebbero avuto modo di colpire d'infilata il resto della trincea. Inoltre, se avveniva un'esplosione all'interno di un suo specifico settore, con questa struttura essa non si propagava oltre. Questo schema costruttivo riduceva gli effetti dei proiettili d'artiglieria che colpivano direttamente la trincea.

Competenza: Narrare - Come era strutturata una trincea?

Il lato della trincea rivolto dalla parte del nemico era chiamato *parapetto*. Esso era munito di un gradino che consentiva di sporgersi oltre il bordo della trincea o accedere alle feritoie. I lati della trincea erano rinforzati con sacchi di sabbia, tavole e, più avanti, con filo spinato; il fondo era ricoperto di tavole in legno. La seconda linea di trincee era munita di bunker in calcestruzzo. Talvolta erano realizzati su più livelli, collegati tra loro tramite scale in cemento.

Per rendere possibile l'osservazione della linea nemica, nel parapetto erano aperte delle feritoie, ovvero delle fessure tra i sacchi di sabbia, talvolta protette da una lastra d'acciaio. I tiratori scelti impiegavano munizioni speciali per forare queste piastre.



Linea austro-ungarica sul Carso monfalconese, Monte Hermada, 1916

Competenza : Osservare e descrivere - Che cosa rappresenta la foto?

L'immagine rappresenta la linea austro-ungarica sulle alture del Carso Monfalconese (Monte Hermada) nel 1916. In questa foto si possono notare alcune tracce di guerra. Infatti, in primo piano è presente il filo spinato che lascia intravedere il terreno arido del Carso, sconvolto dai bombardamenti.

Competenza: Argomentare - Come la guerra modifica la morfologia del paesaggio naturale?

Come sopra espresso, il terreno rivela il carattere distruttivo della guerra. Infatti l'aridità del terreno rimanda allo stravolgimento del paesaggio naturale a seguito di numerosi interventi militari. Non solo la costruzione delle trincee apportò modifiche sul profilo geomorfologico del paesaggio, bensì anche i bombardamenti ebbero un forte impatto distruttivo. In particolare, i bombardamenti resero sterili campi destinati alla produzione agricola, ostacolando quindi la ripresa economica al termine del conflitto.

Competenza: Argomentare - Come la morfologia del paesaggio naturale condiziona le forme della guerra?

Innanzitutto, il terreno roccioso del Carso non consentiva scavi profondi, come sul fronte occidentale, dove vennero costruite vere città sotterranee. Il suolo carsico, poi, amplificava la potenza delle esplosioni, che scagliavano ovunque frammenti di pietra come proiettili. Le doline, concavità nel terreno carsico, offrivano riparo per i soldati ma erano anche un bersaglio facile per l'artiglieria nemica.

SITOGRAFIA

Immagini

- http://www.storiaememoriadibologna.it/imageserver/gallery_big/files/vecchio_archivio/prima-guerra/p/PostaCarso.JPG
- <http://www.centoannigrandeguerra.it/wp-content/uploads/2015/01/battaglia-dellisonzo-storia-e-memoria-2.jpg>

Testo

- https://it.wikipedia.org/wiki/Guerra_di_trincea
- http://www.grandeguerra.ccm.it/scheda_archivio.php?goto_id=1146
- http://www.grandeguerra.ccm.it/scheda_archivio.php?goto_id=1147
- <http://www.itinerarigrandeguerra.it/La-Costruzione-Delle-Strutture-Militari-Sul-Carso-1915-1917>